

## Federpneus: «due ruote» salite del 24% Il parco circolante rallenta la crescita dopo 5 anni record

BOLOGNA

Cinque anni di boom, poi la battuta d'arresto. In Emilia-Romagna il parco circolante delle due ruote a motore, dal 2003 al 2007 in base a dati di Federpneus (associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici) è aumentato del 23,8%, passando da 354.409 a 436.921. Un andamento esposto però a un ridimensionamento vista la flessione delle vendite di motocicli che nel 2008 in regione ha raggiunto l'8,9% rispetto all'anno precedente, a fronte di un calo del 5,6% per i ciclomotori (i motorini fino a 50 cc).

A guidare la graduatoria è Milano-Romagna la cui graduatoria 2003-2007 c'è Rimini, che con oltre 54mila motocicli segna un incremento del 30,69%; seguono Ravenna (più di 40mila veicoli, +27,91%) e Forlì-Cesena (oltre 42mila motocicli con un aumento del 26,59%). All'ultimo posto Piacenza con una crescita del 17,51%, a fronte di un parco circolante di 23.538 mezzi. In valori assoluti è il capoluogo regionale ad avere il maggior numero di motocicli (105.766) con una crescita che si ferma tuttavia al 18,88%, penultimo posto della graduatoria per trend.

Sono le sempre più crescenti difficoltà di circolazione nelle aree urbane e nei centri storici, la carenza di parcheggi e il congestionamento del traffico, secondo lo studio dell'associazione, a spingere l'incremento del parco circolante di motocicli. Un esempio arriva dal Bolognese. «Tra il 2005 e il 2006 abbiamo avuto una impennata delle nuove immatricolazioni, passate da 5.356 a 7.939 - spiega il direttore dell'Acì provinciale Riccardo Cuomo -. Questo perché al problema cronico della carenza di parcheggi e del congestionamento del traffico si è aggiunto

il blocco dell'accesso delle auto al centro storico, dal febbraio del 2005, con l'attivazione del vigile elettronico Sirio. Un provvedimento che ha spinto il ricorso a un mezzo alternativo di circolazione qual è il motociclo».

Un fenomeno tutto italiano la crescita di moto e scooter. Negli altri Paesi avanzati le moto rispondono infatti prevalentemente a esigenze sportive e di svago più che a necessità di trasporto. In Italia invece questi mezzi hanno avuto un formidabile sviluppo che però pone - come rileva Federpneus - una molteplicità di nuove esigenze, dagli spazi per una sosta ordinata, alla compatibilità con gli altri utilizzatori della

### LA GRADUATORIA

Rimini tra 2003 e 2007 ha incrementato del 31% i mezzi su strada (54mila), seguita da Ravenna (+28%) e Forlì (+27%)

strada, all'educazione alla sicurezza propria ed altrui. Proprio la sicurezza è uno degli aspetti più critici per i centauro, a cominciare dalle gomme che - osserva il segretario generale di Federpneus Renzo Servadei - occorre far controllare frequentemente con particolare attenzione alla pressione di gonfiaggio, alla verifica dell'assenza di tagli, rigonfiamenti o abrasioni e alla profondità del battistrada (che secondo la normativa vigente deve essere di almeno 1 millimetro per i motocicli e di 0,5 millimetri per i ciclomotori): «La manutenzione - conclude Servadei - consente non solo di avere condizioni di maggiore sicurezza ma anche di ottenere un significativo risparmio di carburante».

Na. R.